

□ Interrogazione n. 567

presentata in data 31 ottobre 2006

a iniziativa del Consigliere Comi

“Paventata chiusura dei piccoli tribunali”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale Francesco Comi del gruppo consiliare DS-L'Ulivo,

Premesso:

che nell'attuale dibattito sulle riforme per ridurre il costo dell'amministrazione pubblica si è paventata la possibilità di chiudere i tribunali dei piccoli centri;

Preso atto:

del contenuto delle linee programmatiche del Ministro della giustizia, nel quale si prevede la revisione delle circoscrizioni giudiziarie e quindi la possibilità concreta di soppressione dei tribunali che vantino meno di 14 magistrati togati in pianta organica indipendentemente dalla quantità di lavoro svolto;

delle dichiarazioni del Ministro Mastella, il quale, anche nella recente visita a Pesaro, afferma che i piccoli tribunali potranno continuare la loro attività a condizione che le comunità locali partecipino al 50 per cento delle spese di gestione;

Rilevato che questo problema interessa in particolare i tribunali di Camerino, Urbino e Fermo;

Valutato:

che questi tribunali, da sempre riconosciute come istituzioni importanti per queste città e per i rispettivi territori, hanno assicurato sempre una funzione giurisdizionale in ampie aree, soprattutto delle zone montane per quanto riguarda Camerino ed Urbino;

che questi tribunali spesso costituiscono un servizio indispensabile per le popolazioni delle aree interne le quali altrimenti anche per la giustizia, sarebbero costrette a spostarsi di molti chilometri;

che da tempo le comunità locali partecipano ai costi del servizio assicurando risorse e opere per la gestione;

Ritenuto:

che l'eventuale soppressione ma anche l'intervento di cofinanziamento degli enti locali per il 50 per cento dei costi di gestione è velleitaria e crea problemi gravi nella gestione finanziaria dell'ente locale;

che l'adozione di tali provvedimenti non si possa assumere solo sulla base di dati statistici e numerici, senza tenere nella giusta considerazione le istituzioni locali;

che occorre invece un dibattito serio sulla riforma del delicato settore dell'amministrazione della giustizia e soprattutto un luogo di confronto dove possano misurarsi istituzioni, enti locali, categorie, per determinare proposte condivise di revisione delle circoscrizioni giudiziarie esistenti

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se ha ulteriori informazioni sulla paventata chiusura dei piccoli tribunali;
- 2) quale posizione intende assumere sulla problematica esposta;
- 3) se intende sollevare la questione nei prossimi incontri Stato-Regioni.